

8 Novembre 2016.

“In quel tempo, Gesù disse: “Chi di voi se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando non rientra dal campo: “vieni subito e mettiti a tavola” ? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare. Stringiti le vesti ai fianchi, e servimi, finché avrò mangiato e bevuto e dopo mangerai e berrai anche ?”. Avrò forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti ? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello, che vi è stato ordinato, dite: “siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”.(Luca.17,7-10).

8 Novembre 2016.

1a considerazione

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "continua il suo discorso con gli apostoli", "iniziato nel testo, che abbiamo approfondito ieri. Gesù, "che è venuto per servire, e non per essere servito", parla con molta chiarezza "inequivocabile". Gesù afferma, che Lui è il "Padrone" .Gesù dice, che noi "siamo servi" che tornano dai campi dove hanno "arato e pascolato il gregge" .Dunque, Gesù ci ribadisce, quali sono i nostri compiti "pastorali" .A questo proposito ricordiamo, che noi pecore, "dobbiamo" seguire il pastore. Me ricordiamo anche, che dobbiamo anche essere quel pastore, "che sa lasciare" le 99 pecore nell' ovile, perché una pecora si è smarrita, e "per andare" in cerca della "pecora smarrita" .Non solo i Sacerdoti debbono pascolare il gregge. Certamente i Sacerdoti “debbono farlo”, e debbono farlo a modo loro, ma anche il fratello deve "pascere" il fratello, per il dovere stesso della "testimonianza" .Ma oggi Gesù mette "a fuoco" un cosa molto importante" che "deve restare chiara" ed assolutamente indiscussa ed indiscutibile" "Gesù è il nostro Padrone" .Oggi, meditando questo vangelo, "cercheremo di farci una idea molto precisa" al riguardo. Gesù è certamente "Buono". Ma Gesù è "quello, che è": cioè, "è il nostro Signore ed è il "nostro Padrone".

Ricordiamo, che noi siamo molto disposti a riconoscere il Gesù "buono".

Ma siamo piuttosto "riluttanti" a relazionarci, con dovuta sottomissione, a Gesù "forte", che può apparire "sconcertante".
Venite ed adoriamo !

8 Novembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù disse, che Lui "da ordini".

Quindi, quando leggiamo il Vangelo dobbiamo prendere la parola di Gesù "come ordini". Quindi, Dio, attraverso Gesù, ci dà "una consegna" assolutamente impegnativa.

Quindi, il Vangelo non può essere letto come il libro da cui attingere "soltanto qualche suggerimento" di bontà.

Il Vangelo da ordini, e "ordini da eseguire molto puntualmente".

Certamente, "quelli di Gesù sono ordini" che devono essere ubbiditi puntualmente e fin dalle loro profondissime "ragioni, ispirazioni e motivazioni altissime".

Noi invece viviamo molto "disimpegnati e disobbligati, perché ci sentiamo troppo padroni, e facciamo da padroni.

Riflettiamo seriamente !

8 Novembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno, che Gesù continua il discorso che ha fatto ai suoi apostoli, e Gesù "ha dato istruzioni sul male", che gli apostoli e noi tutti "dobbiamo combattere" in questo mondo.

Il male si presenta a noi sotto forma "di scandalo".

Oggi, Gesù continuando quel discorso, ricorda a noi, che Lui "è il Padrone", e lo fa perché, a noi, sembra, che "la nostra dignità" consista nel "non sottostare a alcun padrone".

Quindi, noi "per un falso senso di dignità" viviamo pensando, che "non dovendo fare da asserviti", "possiamo vivere da padroni".

Orbene, se questo è vero, in qualche modo, "sul piano sociale", non lo è assolutamente "sul piano teologale".

Rispetto a Dio noi "possiamo soltanto essere servi".

Ed essere servi di Dio "è soltanto un grandissimo onore".
Dobbiamo molto pensarci per combattere in noi i pregiudizi del nostro pessimo orgoglio personale.
Gloria a Dio!

8 Novembre 2016.

4a considerazione.

Desideriamo ricordare da ieri è in corso "la novena" a San Giuseppe Moscati. Oggi è il secondo giorno. Conviene fare detta novena. Sono pochi inutile al giorno. La si può trovare in internet sottile il titolo: Novena San Giuseppe Moscati. Gloria a Dio !

8 Novembre 2016.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, dobbiamo "da parte nostra" sentirci "servi" verso Dio è verso Gesù. Dio Padre, "da parte Sua" ci ritiene "figli", e quindi "Lui serve noi", come fanno i genitori, che amano i figli. Ma anche i figli "debbono amare" e "debbono anche loro servire" i genitori, che li amano. Vedremo Gesù "servire e dare da mangiare". E questo Gesù lo fa perché "ci ama". Ma noi dobbiamo sempre sentirci "servi".

Gesù è sempre "Nostro Padrone e nostro Signore". Ricordiamo: che Gesù è venuto a dircelo, ed oggi noi veniamo a saperlo, proprio "come oggetto" del nostro approfondimento del Vangelo "di questo giorno. Dio ci ama, ci perdona e ci salva. Ma noi "non dobbiamo approfittarne" Siamo difatti tanto grossolanamente "invadenti". Domandiamoci: Che "rispetto abbiamo per Dio è per Gesù" ?

8 Novembre 2016.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che dobbiamo,, servire il Padrone proprio "nel mangiare "Gesù sa bene quanto "siamo avidi". Vedo gli uomini, anche nel "settimo giorno", che è di Dio, "trascurare la Santa Messa", che ."è

il contatto nostro personale con Dio", ma "non trascurano il loro mangiare". Quanta Verità Gesù dice, nel Suo parlare. Vi prego: fate una riflessione: quanto "parliamo di mangiare di bere", e "quanto poco parliamo invece, di Dio, e di Gesù, e di Vangelo, e di vita cristiana. Ricordo, che San Paolo ci disse, che, il Regno di Dio "non consiste nel mangiare e nel bere". Dio ci ama. Dio ci comprende, e ci perdona. Affrettiamoci noi, "a farci consapevoli e a chiedere perdono". Il perdono "lo ha", soltanto, chi lo chiede, e lo chiede "umilmente". Affrettiamoci !

8 Novembre 2016.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice "una cosa", che proprio "dobbiamo capire". Attenti! Gesù ci dice, che "siamo servi inutili". Questa è "una cosa, che dobbiamo capire", perché è "una cosa, che non capiamo". A noi sembra di essere "utili e necessari". Abituati a sentirci "giusti ed importanti", quello, che "proprio non capiamo" è proprio "quel sentirci dire", che siamo "servi inutili". Ma è proprio vero, "quello", che Gesù dice. Difatti, noi crediamo, che senza Dio "nulla possiamo fare". Quindi, tutto "quello che facciamo", noi lo facciamo, anche perché "noi collaboriamo con Dio", ma più ancora, perché Dio "dà' a quello, che noi facciamo" "esistenza ed efficienza". Dio "è Creatore", e quindi, "può tutto fare, da Se stesso", e "senza di noi". Quindi, Dio, da noi ha soltanto "ostacolo" ed "impedimenti". Quindi, Dio per fare con noi, "deve superare" tutti gli impedimenti, che noi poniamo. E poi, ci lamentiamo, se Gesù ci dice che siamo "inutili" ? Gesù dovrebbe dire, che "siamo addirittura "nocivi". Che Dio ci dia sapienza per farci comprendere !

8 Novembre 2016.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice "qualcosa", che riguarda "le nostre attese" Che cosa ci aspettiamo, noi, da Dio ? Gesù, "sembra dirci": vi aspettate, forse,

che il Padrone, vi serva ? Attenzione ! Ricordo persone arrabbiate con Dio, "che mi dicevano": Quando sarò al cospetto di Dio, gliene dirò io "quattro parole" e vedremo, che cosa mi risponderà" ! Ma vi rendete conto di "quanta arroganza" siamo capaci. Attenzione ! Le Divine Scritture ci avvertono: attenzione: guardatevi "dalla arroganza e dagli arroganti".

8 Novembre 2016.

9a considerazione.

Dobbiamo ricordare, che questo Vangelo di oggi, che fa seguito al Vangelo di ieri, Gesù parla ai suoi Apostoli, cioè Gesù , "parla a noi". E oggi Gesù continua a parlarci del "mistero buio", quel è, appunto, il "mistero del male". Il male è un fatto, "che esiste". Il male è un fatto, che "si collega col fatto", che noi uomini, siamo ."attaccati da satana". Il male, "non va mai negato", e "non va mai, disatteso". Il male è un fatto, che "trae origine" dall' attacco "di poteri invisibili, demoniaci, opposti a Dio, e nemici di noi uomini". Molti uomini vivono "nella ingenuità di credersi buoni", e di "credersi situati in un mondo buono". Purtroppo, "non è affatto così". Il demonio ci attacca, E "più pecchiamo, meno" c'è ne accorgiamo, Perché c' è "un fatto di assuefazione", che, purtroppo, "è un fatto diffuso e generalizzato". Gesù dice cose, che sorprendono gli Apostoli, e che sorprendono anche noi. Attenzione: il male non si deve "subire". Attenzione: il male "bisogna assolutamente combatterlo" Gesù c'è ne ha dato l' esempio. Quando satana ci attacca, dobbiamo profondamente "saperlo e crederci". La fede nel demonio, che "non si vede", ma che "certamente si sente", è "una fede, direttamente cristiana". È Gesù, "che crede al demonio". Chi non crede al demonio, non teme il demonio, proprio "come non rispetta Dio. Ricordiamo "il timore di Dio, è "un dono dello Spirito Santo". Oggi molti sentendosi "pieni di se stessi, e "sentendosi giusti", proprio come i Farisei e gli Scribi del tempo di Gesù, "pensano" che tutto "sia innocente e buono" Ma non è affatto così. Il male va riconosciuto e "va combattuto", come si combatte con un uomo nemico e cattivo. Bisogna prima cercare di "non avere contatto con satana". Quando satana, ci attacca, come faceva con Gesù, "bisogna personalmente cacciarlo", come faceva Gesù, che diceva:

"Va via satana". Ricordiamo il primo esorcismo , "lo deve fare", proprio la persona, che viene tentato, e deve farlo anche pregando "come Gesù ci insegna a fare" nel "Padre nostro".

Il 05 Dic 2016 18:23, "Padre Rastrelli"

<padrerastrellitablet@gmail.com> ha scritto:

Articolo Dicembre Rivista Medjugorie

Oggi leggo il Messaggio del 2 Dicembre 2016.

Oggi mi debbo rendere conto, che la Regina della pace ci ha voluto incontrare e ha voluto atteggiare il volto Suo a tristezza, perché Lei è addolorata. Invochiamo in questo momento Maria Santissima Madre nostra carissima. Lei può certamente mettere "a posto" le "nostre cose". Ed invochiamo Gesù Salvatore !

Dal Suo Paradiso, che certamente la rende felice, non può, Lei Madre, non vedere noi, che siamo qui in terra. E noi la rattristiamo tanto, che Lei c'è lo deve dire e c'è lo fa vedere.

Noi in questo Dicembre 2016, siamo anche noi appesantiti da tante tristezze. È triste il nostro caro popolo italiano da tutto quello, che sta succedendo: Bambini uccisi in modo atroce dagli stessi genitori: amanti, che "si odiano" coniugi, che si tradiscono e si uccidono: Medici, che uccidono gli ammalati; ladri colti in flagranza di furto rimessi in libertà, nel conseguente terrore delle loro vittime: informazione giornalistica, che fuorvia la pubblica opinione: i governi politici, che fanno leggi contrarie ai divini comandamenti ed impoveriscono le famiglie di onesti lavoratori: popolo e sindaci contro il governo e politiche governative dissennate, che pongono sindaci a popolo dinanzi a fatti compiuti.

Viviamo esperienze umane "impensabili". Fatti sociali sconvolgenti come la invasione di profughi "arroganti" di cui, non si intravede una possibile soluzione. Tutto questo, e molto altro, ci opprime, ci "incupisce", ci "ottenebra", ci preoccupa non poco, in vista del nostro futuro e del futuro dei nostri figli.

In questa situazione la nostra "situazione sociale" ci assedia con cose terrene ingombranti, pressanti e impegnative.

Tutto questo opprime la nostra umanità. Gli uomini "abbassano gli occhi, nelle cose della terra. E questo fa perdere di vista il Cielo. Quindi, il Cielo si fa lontano, la terra e la socialità divenuta

minacciosa da ogni parte, ci imprigiona “in quella faccia della terra”, di cui Gesù ci parlava, quando ci diceva, che il giorno della sua venuta ci avrebbe sorpreso come un laccio.

Tutto questo ci fa vedere, che nel cuore di tanti, la fede “si va spegnendo”. E questo accende nei nostri cuori impauriti, un dolore molto profondo ed acuto, che ci fa deboli, come non vorremmo essere. Intanto la Madonna e la Chiesa ci dicono, che noi siamo in “tempi di grazia bella e straordinaria”. Intanto, da pochi giorni, viviamo quel tempo forte di Avvento, in cui ci viene detto, che viene a Noi il Salvatore. Questo fatto ci pone nella urgenza di credere, e di credere di più, proprio, come dicevamo prima, intorno e dentro di noi, tutto “viene indotto” ad oscurarsi e ad abbassarsi: a socializzarsi e a farsi terreno. In questa situazione, i credenti pensano a Gesù. Ma sanno che Gesù è impegnativo. E siamo indotti a non pensare a Gesù. E molti perdono Gesù. Altri, come San Pietro, dice: Signore ci domandi, se vogliamo andarcene anche noi? E noi ti rispondiamo: e da chi andremo ? Tu solo Gesù hai parole di vita eterna! Allora ci rifugiamo presso la Regina della pace. Allora guardiamo la Chiesa. Allora, oggi, sentiamo, che la Madonna ci parla, proprio oggi, e ci dice, che anche Lei , la nostra Madre divina, dal Suo trono regale: guarda noi, e si immedesima nella situazione, e anche Lei si fa triste, e se è da la ragione vera.

Lei ci dice: Figli, siete tristi a causa del fatto, che non seguite Gesù. E proprio oggi in questo giorno di Avvento, nella Santa Messa leggo un passo del Vangelo di Matteo, e vedo due ciechi seguire Gesù “da ciechi”. Certo per quei due ciechi fu una grazia “quel seguire Gesù “nella loro cecità”. Dobbiamo anche noi chiedere quella grazia e la forza di quella grazia. La Regina della pace ci dice tutto il suo dolore, perché vede, che noi non invociamo Gesù, non adoriamo Gesù.

Non ci mettiamo a pensare.

Non ci mettiamo a discutere.

Ma subito, ora stesso: preghiamo e parliamo con la Madre nostra carissima. Diciamole: Madre, ecco, noi in questo momento stesso ci uniamo a te e Ti diciamo”: Ecco il questo momento noi guardiamo Gesù e Gli diciamo: Gesù, Nostro Signore e Nostro Dio, io ti invoco, io ti adoro. E preghiamo per la pace. Noi sentiamo, che la guerra si avvicina. Sono pressati da più parti. Gesù ricordiamo che tu ci dici,

che Tu dai la pace, l'unica pace vera e possibile. Gesù dacci la Tua pace. Dio Padre Nostro Misericordioso ed amato, grazie perché ci hai donato Gesù

9 Novembre 2016.

“Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme, trovò nel Tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamenti. Allora fece una frusta di cordicella e scacciò tutti fuori del Tempio, con le pecore e i buoi. Gettò a terra il denaro dei cambiamenti e ne rovesciò' i banchi, e ai venditori di colombe disse: “portate viali qui queste cose e non fate della casa del Padre mio una casa di mercato!”. I Suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: “lo zelo per la tua casa mi diverrà”. Allora alcuni Giudei presero la parola e gli dissero:” Quale segno ci mostri per fare queste cose?”. Rispose loro Gesù: “Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere. Gli dissero allora i Giudei: “Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere? Ma Egli parlava del Tempio del suo corpo. Quando poi, fu risuscitato dai morti i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, è credettero alla Scrittura e alla Parola detta da Gesù.(Giov.2, 13-22).

9 Novembre 2016.

1a considerazione.

Attenzione ! Oggi la Chiesa è in Festa. Oggi la Chiesa ci ricorda la costruzione di San Giovanni in Lateranense, dove prima si costruivano le residenze imperiali. Oggi l' Imperatore, "convertito" costruisce la Chiesa madre della Cristianità. Oggi è per noi credenti un giorno da vivere "nella fede". I credenti debbono credere, che, per costruire la socialità, ed il potere civile, "bisogna prima" credere in Dio. Credere in quello che Dio fa, bisogna avere "dove Dio ha deciso di incontrare e dove Dio ha deciso di "ascoltare e di parlare" con l' uomo. Comanderemo, noi, tutto questo ?

9 Novembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "quel giorno" entrò nel Tempio. Il Tempio è la casa di Dio. Nel Tempio si entra "per incontrare Dio". Dio si incontra "nella preghiera". Ma Gesù, che cosa incontrò nel Tempio ? Gesù quel giorno, "nel Tempio vide venditori". Gesù in quel giorno nel Tempio "trovò il mercato". Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù entra nel Tempio e che vede ? Vede gente che prega ? Vede Sacerdoti che fanno pregare il popolo ? Niente affatto ! Gesù il Tempio invaso da buoi, da pecore, da animali celti portati lì per essere "venduti". Gesù nel Tempio trova il mercato ! Che delusione. Che rovina.

9 Novembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, in Gerusalemme, si celebrava la Pasqua dei Giudei, e non la Pasqua dell' Agnello. Gesù nel Tempio trovò il mercato. Quindi Gesù visse un giorno di "scottante ". Gesù entrò nella Tempio, vide, reagì. Come reagì ? Gesù reagì forse, con la nostra rabbia parolaiata ? Gesù reagì rivestendo di quella sua serena e consapevole "fortezza" dell' Onnipotente. Oggi vediamo il Gesù "deluso dal Suo popolo", che ama il Suo popolo e lo corregge. Ma crediamo noi in "Gesù forte" che corregge. Che ci corregge.

9 Novembre 2016.

4a considerazione.

Oggi dobbiamo sentire il "valore immenso" del Tempio. Noi abbiamo il Tempio come luogo donato da Dio", per incontrarlo, per ascoltarci, per parlargli. Ma noi, invece, abbiamo "usate" le Chiese, "per mercanteggiare" le grazie, che noi chiediamo, e che sono "tutti nostri interessi" mondani, e spesso materiali. Dobbiamo proprio confrontarci e capirlo. Dobbiamo "convertirci" Signore Gesù aiutaci. Signore Gesù perdonaci.

9 Novembre 2016.

5a considerazione

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "fece una frusta di cordicelle" . Dunque Gesù "non usò i flagelli della umana crudeltà "ai quali sarà Lui stesso condannato" .Dunque 1: Gesù fece Lui dei flagelli. E li fece per usarli. E questo ci presenta quel "Gesù forte e sconcertante", che preferiamo non vedere, e che comunque "non vogliamo ricordare", perché "non vogliamo fare i conti con Lui". Che illusione ! 2 Gesù "usa i Suoi flagelli", che non sono i flagelli "cattivi" degli uomini, che li usano "per distruggere gli uomini", e per fare una "impressionante vendetta". Gesù intende "incutere un giusto e salutare Timore di Dio". Gesù non ferisce nessuno. Gesù intende purificare il Tempio: quello di Gerusalemme, e quello reale e spirituale "dei cuori umani dei credenti. Io vedo. Io contemplo. Io rifletto. Gesù vuole che nel Tempio "si preghi". Signore Gesù aiutami.

9 Novembre 2016.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "cacciò fuori del Tempio tutti ...". Ecco una cosa importantissima. Ecco una realtà di fatti, che "sono Vangelo". Non si può assolutamente servire a due padroni. Oppure, si serve a "mammona", cioè al denaro: ed allora, si "odierà Dio". È, se si odia Dio, si deve stare "fuori dal Tempio". Gesù cacciò fuori tutte le mercanzie: cioè gli animali, ma soprattutto, Gesù, cacciò tutti gli uomini, e "li cacciò tutti". Non c'era nessuno, che pregasse ! Dobbiamo proprio pensarci.

9 Novembre 2016.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù "sconvolse" tutto. Attenzione ! Ma mi domando e dobbiamo domandarci: Come fece Gesù "solo" a sconvolgere tutto quel mercato vastissimo ? Certamente Gesù indusse timore.

Certamente Gesù indusse timore negli uomini, ed erano tanti. Ma mi domando: come mai Gesù "sbaraglio" tutte quelle bestie ? Noi sappiamo molto bene, che, se vogliamo cacciare un bue, la bestia non fugge, ma "si dispone ad incornarmi".

Come mai, quelle bestie fuggirono "precipitosamente" e lo fecero tutte insieme ? Sappiamo, che c'è una cosa, "che mette in fuga" gli animali: sono gli "ultrasuoni" emessi da un terremoto. Quindi, Gesù emetteva gli "ultrasuoni" di un terremoto ? Certamente Gesù era "indiscutibilmente forte e spaventoso". Io vedo. Io contemplo. Io resto coinvolto. Io sono tra quelli, che Gesù cacciò fuori, cioè: io sono in quei "tutti. Signore Gesù perdonami. Signore Gesù perdonaci. Noi entreremo nel Tempio per pregare, e non per "mercanteggiare".

9 Novembre 2016.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che "i venditori" "distruggono" il Tempio. Ecco una cosa terribile. Che grande responsabilità ! E. quella responsabilità se la assume "chi è venditore", cioè chi è "commerciante nell'anima, cioè chi "compra e vende sempre, con Dio è con gli uomini. Ci penso ! Mi spavento ! Invoco la Misericordia di Dio ! E dico: Signore, aprici gli occhi !

9 Novembre 2016.

9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, dice "che, se ci ostineremo", ci lascerà "distruggere" il Tempio, che noi distruggeremo molto prima "in noi stessi", e poi, anche nel Tempio di pietre. E noi, in Italia non stiamo assistendo, forse, alla distruzione del nostro Tempio ? Vogliamo accorgercene seriamente ? Questo è l' effetto della "secolarizzazione". Che terribile male stiamo vedendo, e forse stiamo anche vivendo. Dobbiamo subito convertirci. Oggi è il giorno giusto, per farlo, e con il migliore impegno possibile.

9 Novembre 2016.

10a considerazione.

Dunque, oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che noi, se ci ostineremo a cambiare il Tempio in un "mercato", potremo "anche" distruggere il Tempio. Ma non dobbiamo certamente diventare pessimisti,. Attenzione ! Sì ! Noi potremo distruggere il Tempio. Ma Gesù sa quello "che farà Lui". Lui, Dio Onnipotente ... Lui "ricostruirà" il Tempio. E lo farà, perché, se è il Tempio "è un dono" di Dio agli uomini. Il Tempio è anche dove Dio, che ama gli uomini, "può incontrare gli uomini, ascoltarli, e parlare con loro". E quindi, Dio ama il Tempio. E se Dio ama il Tempio, Dio non se lo lascerà "rubare" dalla follia nostra di peccatori incalliti. Quindi, Lui Onnipotente, lo "ricostruirà". Coraggio anche questo è Vangelo. Venite, credete sperate, e vedete. Contro Gesù, le potenze del male "non prevarranno !

9 Novembre 2016.

11a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla di "ricostruzione del Tempio" nella "resurrezione del Suo stesso corpo". Questa è una cosa "infinita". Affidiamoci, e confidiamo in Dio, che ci ama. Vedendo i nostri Templi "distrutti", pensiamo alla "Resurrezione". Gloria a Dio !

Il 09 Dic 2016 11:59, "Padre Rastrelli"

<padrerastrellitablet@gmail.com> ha scritto:

10 Novembre 2016.

“In quel tempo i farisei domandarono a Gesù: “Quando verrà. Il Regno di Dio ?” Egli rispose loro: “il Regno di Dio non viene in modo da attirare l’attenzione, e nessuno dirà” “Eccolo qui”, oppure: “Eccolo là”, Perché, ecco, il Regno di Dio è in mezzo a voi !”.

Disse poi ai discepoli: “ Verranno o giorni in cui desiderate vedere anche uno solo dei giorni del Figlio dell’ Uomo, ma non lo vedrete. Vi diranno: “Eccolo qui là”, oppure: “Eccolo qui “ non seguitelo.

Perché come la folgore , guizzo dobbiamo da un commento all'altro del cielo, così sarà il Figlio dell' Uomo nel suo giorno. Ma prima è necessario che egli soffra molto e venga rifiutato da questa generazione".(Luca, 17, 20-25).

10 Novembre, 2016.

1a considerazione.

Attenzione ! Oggi la Chiesa fa memoria di un grandissimo Santo, e noi: "dobbiamo sapere". Nel 460 d. C. fu eletto a Roma il 45° successore di San Pietro. Fu Leone I, che poi, fu detto "Magno", cioè: "il grande": come poi, anche fu detto "Magno" anche Papa Gregorio I, dell'anno 540 d. C., anche Lui, Santo ed storicamente "molto importante". Leone I fu toscano. E veramente eccezionale. Storicamente ricordiamo quanto segue: 1° ebbe un pontificato di oltre 20 anni, quindi, tra i pontificati più "lunghi". 2° visse tempi ecclesiasticamente "molto inquieti", a causa dell' "esplosione" di tre "eresie": il "monofismo", il "Pelagianesimo", e il "manicheismo". 3° Socialmente, "dovette fronteggiare" diverse "invasioni" assolutamente "destabilizzanti. 4° Politicamente, "dovette fronteggiare" un Imperatore eretico, e "i tempi sconvolgenti" del "crollo" dell' impero Romano. 5° Ecclesiasticamente "dovette fronteggiare" fermenti scismanici "da più parti ed a più riprese". 6° Militarmente "dovette fronteggiare" invasori assolutamente "distruttori", come "Attila e Genserico". Ottenne al minimo di "aver salva la vita degli uomini". 7° Ecclesiasticamente, ottenne, "universalmente e definitivamente", sul piano mondiale, il "riconoscimento di Roma", "come sede del papato universale". Come si vede, furono "conquiste rilevanti e storicamente definitive". Come si vede, Papa Leone primo, visse tempi "inquieti e tenebrosi", molto vicini "ai nostri tempi". Anche e per questo bisogna averne grato ricordo. Pensiamoci: è la nostra storia. La Chiesa consolidò, a quei tempi, "esperienze" storiche di valore assoluto e "di illuminazione" per tutte il futuro della Chiesa stessa e, della Umanità tutta. Questi, i motivi fondamentali, che "dobbiamo conoscere" per "sapere, e per riuscire" a sentirci storicamente arricchiti da Dio, che opera tra noi, e "attraverso gli uomini". Riflettiamo, impariamo,

ringraziamo Dio, facciamo festa per la nostra storia, e facciamoci doveroso coraggio cristiano.

10 Novembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla "ai Farisei", che gli chiedono qualche cosa. Notiamo bene: quei Farisei chiedevano qualcosa di inutile. Attenzione! Non dobbiamo mai dimenticare, che in questo fatto, noi "dobbiamo rilevare, prima di tutto, "la infinita pazienza di Gesù", che ci fa vedere di quale pazienza deve armato il "cristiano" verso tutti gli uomini, "che bisogna evangelizzare", mediante un testimonianza amorevole. Dobbiamo capirlo. Se vogliamo trasmettere la Verità, che salva, dobbiamo dirla "comunicando amore". Se i non credenti, "non si sentiranno amati", "non potranno mai accettare" la Verità salvifica, che vogliamo comunicare. Se non riusciremo a comunicare amore, non comunicheremo neppure la Verità salvifica, che Gesù ci comanda di trasmettere. Ed allora, "il mondo tutto si rabbuia", e noi versiamo in una confusione generale, che stiamo tanto sperimentando. Gesù, Luce del mondo, aiutaci !

10 Novembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che i Farisei "domandano" a Gesù come potranno "loro" vedere "venire il Regno di Dio", e Gesù risponde", che il Regno di Dio "non si vede", "venire", come intendevano dire quei Farisei e "i farisei di tutti i tempi". Attenzione! Quei farisei volevano esser soddisfatti "in una loro curiosità".

Il Vangelo non è certamente "fatto per soddisfare" le nostre curiosità.

Il Vangelo ci è dato, perché "lo vivessimo". Ma Gesù li confonde. Gesù dice: il Regno "nel suo venire" non si vede "in una sua spettacolarità esteriore", come avviene per i regni di questo mondo". Quindi, Gesù dice, che Lui "non costituisce" un Regno, di questa terra. Quindi, Gesù "sconvolge" tutte "le attese mondane", di

quei farisei, degli Apostoli Suoi, e di tutti noi. Gesù non inganna nessuno: il Suo Regno, sarà reale, "ma invisibile". Il Regno di Dio "potrà essere visto" soltanto da chi "lo sentirà" presente in se stesso. Che "Luce". Veniamo ed adoriamo

10 Novembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che noi "non rinunceremo facilmente" a cercare un Regno visibile. Noi continueremo a cercare, chi ci dice: "Eccolo qua", "Eccolo la". Noi continueremo a "non volere" cercare quel "Regno di Dio, che è dentro di noi". Ed è proprio così ! Che Dio ci illumini ! Per questo, nella Chiesa, "ci vuole attento e serio discernimento, sulle apparizioni private. Cosa che la Chiesa ha certamente fatto. A proposito della apparizioni "private", dobbiamo dire che sono autentici doni di Dio per vivificare la fede. Per questo dobbiamo soltanto pregare, e pregare molto.

10 Novembre 2016.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno "sappiamo", che Gesù ci ha detto, ci molto chiaramente, che il Regno di Dio ha una realtà che esiste "nel nostro mondo interiore". Quindi "per vedere il Regno di Dio", "dobbiamo guardarci dentro". Quindi, poi, dobbiamo guardarci dentro "con la luce della nostra intelligenza. Quindi, poi, dobbiamo "chiedere a Dio" che "ci illumini dentro" con "la Sua Luce della Sua grazia". Domandiamoci: lo facciamo noi di fatto ? Dobbiamo assolutamente farci un serio esame di coscienza.

10 Novembre 2016.

6a considerazione.

Attenzione ! Noi abbiamo visto come Gesù sconvolge "la curiosità" umanissima dei Farisei, e "li riporta alla responsabilità" di una vera

e sincera "conversione". Ma, sappiamo, che quei Farisei, "purtroppo", almeno per quello, che ci è dato di vedere e di sapere, "non ne trassero profitto". Ma Gesù, queste cose le disse "anche a noi". E noi, che cosa ne facciamo ? Ricordiamo: abbiamo "soltanto i giorni" della nostra vita terrena "per accogliere questa possibilità". È in gioco "la nostra libertà". Signore Gesù perdonaci ed aiutaci !

10 Novembre 2016.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, dopo aver risposto a quei farisei, parla ai Suoi discepoli. Ad essi, "è dato" di conoscere i Misteri del Regno di Dio, come "non è dato agli altri". Dobbiamo sempre ricordarci questa "Legge del Regno di Dio". Noi "dobbiamo credere" di avere avuta la grazia "di essere chiamati" alla conoscenza dei Misteri del Regno di Dio. E un dono infinito. Ma domandiamoci: ne abbiamo noi, "una conoscenza viva" ? C'è ne ricordiamo, noi, sempre ? Oggi è il giorno per ricordare, e per approfondisci !

10 Novembre 2016.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che il Regno di Dio "viene realmente, ma viene "con una sua realtà invisibile", proprio "come tutta la realtà" della nostra vita eterna. La nostra vita eterna ha "realtà e visibilità", ma visibile si ! Ma "a chi vive il Regno di Dio". Domandiamoci: lo capiamo noi ? Domandiamoci: preghiamo noi abbastanza, "per imparare a vivere" delle nostre superiori realtà interiori ? Che Dio ci aiuti ? Gloria a Dio !

10 Novembre 2016.

9a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice cose, che chiedono "qualche riflessione interessante". Gesù dice: " Vi diranno"; "Eccolo qui", "Eccolo là, ma voi "non dovete" credervi". Ecco un insegnamento, che ci mette "in guardia" contro

"un atteggiamento ingenuo", verso gente che, "da tutte le parti e in tutto il mondo" dice di avere apparizioni. Noi dobbiamo sapere, che ci sono certamente "apparizioni reali ed autentiche", il che "è ben altra cosa". Attenzione ! A Lourdes, mentre la Madonna appariva a Bernardetta, si verificarono" più di 50 apparizioni false, psichiche e demoniache, e la Chiesa lo seppe, le esaminò, le escluse: la Chiesa distinse e "non si ingannò. Teniamoci fedeli alla Chiesa con "fede umile, avvenuta, intelligente, personale ed ardente".

10 Novembre 2016.

10a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice. che dentro di noi ci sarà, se saremo credenti, il Regno di Dio, ma Gesù ci avverte, che "potrebbe restare invisibile" proprio, come è invisibile ai Farisei. Questo dobbiamo saperlo, perché è così. Quanti uomini e donne della nostra generazione, "non sanno vedere" nel loro mondo interiore, e quindi, non "possono vedere il mistero buio" del Regno di Dio. E una conseguenza della "secolarizzazione" dominante.

10 Novembre 2016.

11a considerazione. Attenzione !

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù disse un ultima cosa, cioè, che tutto il Regno di Dio, che viene, "resta in un Mistero", perché "resta chiuso" nel "buio" di "una grande sofferenza", che sarà "al sopra di ogni attesa e di ogni aspettativa", e che "sarà misteriosa", perché sarà "sofferenza di un innocente". La sofferenza sarà di Gesù, "ma con Gesù", ".sarà anche nostra". Quanto è vero ! Pensiamoci e riflettiamo ! Ma noi sappiamo, perché Gesù innocente, "deve soffrire". È la tristissima realtà dei peccati "che noi vogliamo fare" !

10 Novembre 2016.

12a considerazione.

Oggi dobbiamo ricordare che il grandissimo Santo Leone Magno, dalla Chiesa è stato dichiarato "Dottore della Chiesa". I Dottori della Chiesa sono 36. San Leone I fu il primo Papa del quale si raccolsero e si ricordarono "tutti" i Suoi trattati teologici. Oggi vogliamo ricordare "tre meriti" immensi di questo Papa. Leone I combatté, nella Chiesa di quei tempi, "quei fermenti velenosi e mortali", che erano le eresie, Tre eresie serpeggiavano, radicate in tutta la Chiesa. I Il "monofisitismo". Questa eresia pensava e diceva, che in Gesù non c'erano due nature: quella umana e quella divina. Pensavano, che la natura Divina aveva assorbita la natura umana, fino ad annientarla, per cui Gesù "non era vero uomo": per cui Gesù non era realmente morto per noi, con tutte le conseguenze possibili, che ne derivano. San Leone Magno, insegnò con limpido vigore, che Gesù è "Vero Dio è vero uomo". 2° il "Pelagianesimo". Questa eresia pensava e diceva, che il peccato originale "non aveva intaccato" la natura creata da Dio. Quindi, "non era necessaria" la grazia della Redenzione, "per uscire" dallo stato di peccato sia originale sia personale. Il nome deriva dal nome dell' inventore di questa eresia, che si chiamava "Pelagio". 3° Il "Manicheismo". Questa eresia pensava e diceva, che si combattevano nell' uomo "due principi, indipendenti ed assoluti": il bene e il male. Mentre la Verità "rivelata da Dio", e nella quale bisogna credere, "è che" c'è "un solo principio assoluto" creatore di tutto l'essere, che rispetta a le libertà angeliche ed umane. Il bene è "tutto da Dio". Il male è tutto "dalle libertà create, deviate e corrotte", che rifiutando Dio e i Suoi progetti della creazione, "divennero così incapaci" di fare qualsiasi bene, e "sono condannati a fare soltanto il male". Quindi, Dio ci chiama a combattere satana, che è un Angelo decaduto, e ci chiama a "cacciare i demoni". Cacciare i demoni è un punto essenziale degli impegni evangelici. Oltre a tutto questo, l' impegno dottrinale di Papa Leone I fu vastissimo. La Chiesa lo ricorda e lo celebra. Ringraziamo Dio. Gloria a Dio !

Novembre 2016.

11a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla di "ricostruzione del Tempio" nella "resurrezione del Suo stesso corpo". Questa è una cosa "infinita". Affidiamoci, e confidiamo in Dio, che ci ama. Vedendo i nostri Templi "distrutti", pensiamo alla "Resurrezione". Gloria a Dio !

Il 09 Dic 2016 11:59, "Padre Rastrelli"

<padrerastrellitablet@gmail.com> ha scritto:

Oggi leggo il Messaggio del 2 Dicembre 2016.

Oggi mi debbo rendere conto, che la Regina della pace ci ha voluto incontrare e ha voluto atteggiare il volto Suo a tristezza, perché Lei è addolorata. Invochiamo in questo momento Maria Santissima Madre nostra carissima. Lei può certamente mettere "a posto" le "nostre cose". Ed invochiamo Gesù Salvatore !

Dal Suo Paradiso, che certamente la rende felice, non può, Lei Madre, non vedere noi, che siamo qui in terra. E noi la rattristiamo tanto,, che Lei c'è lo deve dire e c'è lo fa vedere.

Noi in questo Dicembre 2016, siamo anche noi appesantiti da tante tristezze. È triste il nostro caro popolo italiano da tutto quello, che sta succedendo: Bambini uccisi in modo atroce dagli stessi genitori: amanti, che "si odiano" coniugi, che si tradiscono e si uccidono: Medici, che uccidono gli ammalati; ladri colti in flagranza di furto rimessi in libertà, nel conseguente terrore delle loro vittime: informazione giornalistica, che fuorvia la pubblica opinione: i governi politici, che fanno leggi contrarie ai divini comandamenti ed impoveriscono le famiglie di onesti lavoratori: popolo e sindaci contro il governo e politiche governative dissennate, che pongono sindaci a popolo dinanzi a fatti compiuti.

Viviamo esperienze umane "impensabili". Fatti sociali sconvolgenti come la invasione di profughi "arroganti" di cui, non si intravede una possibile soluzione. Tutto questo, e molto altro, ci opprime, ci "incupisce", ci "ottenebra", ci preoccupa non poco, in vista del nostro futuro e del futuro dei nostri figli.

In questa situazione la nostra “situazione sociale” ci assedia con cose terrene ingombranti, pressanti e impegnative.

Tutto questo opprime la nostra umanità. Gli uomini “abbassano gli occhi, nelle cose della terra. E questo fa perdere di vista il Cielo. Quindi, il Cielo si fa lontano, la terra e la socialità divenuta minacciosa da ogni parte, ci imprigiona “in quella faccia della terra”, di cui Gesù ci parlava, quando ci diceva, che il giorno della sua venuta ci avrebbe sorpreso come un laccio.

Tutto questo ci fa vedere, che nel cuore di tanti, la fede “si va spegnendo”. E questo accende nei nostri cuori impauriti, un dolore molto profondo ed acuto, che ci fa deboli, come non vorremmo essere. Intanto la Madonna e la Chiesa ci dicono, che noi siamo in “tempi di grazia bella e straordinaria”.

Intanto, da pochi giorni, viviamo quel tempo forte di Avvento, in cui ci viene detto, che viene a Noi il Salvatore. Questo fatto ci pone nella urgenza di credere, e di credere di più, proprio, come dicevamo prima, intorno e dentro di noi, tutto “viene indotto” ad oscurarsi e ad abbassarsi: a socializzarsi e a farsi terreno.

In questa situazione, i credenti pensano a Gesù. Ma sanno che Gesù è impegnativo. E siamo indotti a non pensare a Gesù. E molti perdono Gesù. Altri, come San Pietro, dice: Signore ci domandi, se vogliamo andarcene anche noi ? E noi ti rispondiamo: e da chi andremo ? Tu solo Gesù hai parole di vita eterna !

Allora ci rifugiamo presso la Regina della pace.

Allora guardiamo la Chiesa.

Allora, oggi, sentiamo, che la Madonna ci parla, proprio oggi, e ci dice, che anche Lei , la nostra Madre divina, dal Suo trono regale: guarda noi, e si immedesima nella situazione, e anche Lei si fa triste, e se è da la ragione vera.

Lei ci dice: Figli, siete tristi a causa del fatto, che non seguite Gesù. E proprio oggi in questo giorno di Avvento, nella Santa Messa leggo un passo del Vangelo di Matteo, e vedo due ciechi seguire Gesù “da ciechi”. Certo per quei due ciechi fu una grazia “quel seguire Gesù “nella loro cecità”. Dobbiamo anche noi chiedere quella grazia e la forza di quella grazia. La Regina della pace ci dice tutto il suo dolore, perché vede, che noi non invochiamo Gesù, non adoriamo Gesù.

Non ci mettiamo a pensare.

Non ci mettiamo a discutere.

Ma subito, ora stesso: preghiamo e parliamo con la Madre nostra carissima. Diciamo: Madre, ecco, noi in questo momento stesso ci uniamo a te e Ti diciamo”: Ecco il questo momento noi guardiamo Gesù e Gli diciamo: Gesù, Nostro Signore e Nostro Dio, io ti invoco, io ti adoro. E preghiamo per la pace. Noi sentiamo, che la guerra si avvicina. Sono pressati da più parti

Gesù ricordiamo che tu ci dici, che Tu dai la pace, l'unica pace vera e possibile. Gesù dacci la Tua pace. Dio Padre Nostro Misericordioso ed amato, grazie perché ci hai donato Gesù

11 Novembre 2016.

“In quel tempo, Gesù disse ai discepoli: “Come avvenne ai tempi di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell’ Uomo: mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito fino al giorno in cui Noè entrò nell’ arca e venne il diluvio e fece morire tutti. Come avvenne nei giorni di Lot: agivano e bevevano, compravano e vendevano, piantavano e costruivano: ma nel giorno in cui Lorenzo uscire da Sodoma piovve fuoco zolfo dal Cielo e li fece morire tutti. Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell’ Uomo si manifesterà. In quel giorno chi si troverà in terrazza avrà lasciato le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così, chi si troverà nel campo, non torni indietro. Ricordatevi della moglie di Lot. Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la prenderà, la nostra Manterrà viva. Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso letto: l’ uno verrà portato via e l’altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l’una verrà portata via e l’altra lasciata”. Allora gli chiesero: “Dove Signore ?” Ed Egli disse loro: “Dove sarà il cadavere, lì si raduneranno insieme anche gli avvoltoi”.

11 Novembre m2016.

1a considerazione.

Oggi nella Chiesa si fa memoria di San Martino di Tours. È una luce, che "ci deve illuminare" tutto questo giorno e nella vita tutta. Attenzione ! È nato da famiglia "pagana" in Ungheria e viene educato a Pavia. Suo Padre è ufficiale delle milizie imperiali, quindi, è di mentalità pagana. Da bambino, quando aveva circa 10 anni, "assistette alla sconfitta" di Massenzio, che avvenne nel 313 a Roma, al ponte Milvio. Quindi, assistette "al passaggio" dell'Impero, persecutore della Cristianità all'impero, che divenne cristiano, con Costantino. Si fece catecumeno e, per farsi cristiano, cercò un grande Maestro. Ma in quei giorni l'Italia aveva Vescovi, quasi tutti eretici ariani. Gli ariani dicevano che Gesù non è Dio. Ma Lui era ai tempi di Sant' Ambrogio, di Sant' Agostino. Ma Martino "andò da Ilario", il Grandissimo Vescovo di Poitiers. Fu militare nelle milizie imperiali. Respirò aria pagana nelle caserme militari. Ma presto si licenziò. Per volontà del popolo fu fatto Vescovo di Tours. Visse ascetica e fu monaco e fondò un monastero, ancora esistente. Visse di preghiera autentica. Visse una carità continua. Resta nella significativa "estate di San Martino", tanto attesa dalla fede popolare. Gloria a Dio !

11 Novembre 2016.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che parla agli apostoli e "o di un nostro mondo gli informa sulla fine di questo mondo", o di un nostro mondo di una determinata epoca.

Attenzione , agli Apostoli, cioè ai cristiani dice "cose molto precise", ed i cristiani credono alla fine del mondo, e credono alla fine di un qualche mondo e credono che la fine coincide col giorno del Figlio dell'uomo, C' è il giorno del Figlio dell' Uomo. I cristiani, sono cristiani perché credono a quello giorno del Figlio dell'uomo e della fine, che è inizio.

Gloria a Dio, Signore dacci di credere seriamente.

11 Novembre 2016.

3a considerazione.

Attenzione! Il giorno del Figlio dell'uomo, di cui Gesù parla, metterà fine" ai nostri uomini. E Gesù dice sempre, che il giorno del Figlio dell'Uomo, verrà improvviso e sarà definitivo, perché il mondo "sarà pieno di violenze". Noi oggi vediamo, che il mondo è pieno di violenze. Ma noi sappiamo che "non siamo alla fine". E, se noi non siamo alla fine "ultima e definitiva", siamo però alla fine "di un certo mondo". Pensiamoci seriamente ! Ricordiamo: niente paura ! Ricordiamo: Dio ci ama e, ci salva ! E diciamo: gloria a Dio che ci ama !

11 Novembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che nel futuro ci sarà "la fine" E per farcelo capire in termini di "esperienza umana", Gesù fa "riferimento" al passato con due precisi riferimenti, molto significativi. Riferimento è all' epoca preistorica", cioè all'epoca di Noè. Fu un tempo, che, come dice la Bibbia il mondo era abitato da una socialità "piena di violenza". Era il tempo di Noè. La Bibbia descrive quella violenza, che partiva da "una grossolana incredulità". Gesù non ne fa parola. Ma Gesù descrive il "materialismo" di quella gente: "materialismo", che si esprimeva in due fattori: cioè, si esprimeva "nella gola, e nel sesso".2° Gesù fa riferimento poi, ai tempi "storici" di Abramo, e dalla Bibbia sappiamo, che anche allora il mondo era "pieno di violenze sociali". Queste violenze e quelle del Tempo di Noè sono descritte nel libro Genesi, il primo libro della Bibbia. Ma anche in questo caso, Gesù non fa la descrizione di quella violenza. Ma Gesù fa, invece, riferimento "al materialismo" di quel tempo: e lo descrive in tre fattori": la gola, il sesso, e il fattore "economico", descritto attraverso "il costruire ed il vendere". Poi, Gesù annuncia la fine della vita di quegli uomini e di tutte queste cose, e la fine, coincide con "la venuta" del Figlio dell' uomo. Gesù ti attendiamo: Ti aspettiamo ! Gesù aiutami ! Gesù aiutaci !

11 Novembre 2016.

5a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel versetto alleluiatico leggiamo, "Risollevatevi ed alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina". Anche questo è Vangelo. Coraggio ! Gloria a Dio !

11 Novembre 2016.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla della fine. Attenzione !

Gesù dice che in quel giorno "del Figlio dell' uomo" "noi non faremo più nulla" Gesù dice, che in quel giorno, un altro, cioè "Lui" farà e "definirà" le posizioni di ciascuno di noi, con buona pace di coloro, che non credono.

Coraggio ! Diamoci "da fare" !

Crediamo e speriamo fortemente.

Lui verrà per agire "su di noi ed in noi.

Dobbiamo saperlo e "dobbiamo prepararci".

Quindi, umiltà, sottomissione e tanto Coraggio

E tanta preghiera !

Ricordiamo: Dio ci ama.

11 Novembre 2016.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che così "accadrà nel giorno in cui, il Figlio dell' uomo si manifesterà". Attenzione! Dio è "gravido di". Attenzione non possiamo e non dobbiamo ridurre Dio, ad una idea della nostra mente, "manipolabile" a nostro piacimento. Adoriamo. Gloria a Dio !

11 Novembre 2016.

8a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che Lui "sapere" gli uomini. Alcuni da una parte, ed altri da un'altra parte. Porterà quelli, che vorrà "con se". E lascerà a se

stessi, quelli, chi Lui vorrà, ma dice, che venne , "l'alluvione" a fra morire, quelli, che vivevano senza Dio. Ed altri, moriranno bruciati dal "fuoco disceso dal Cielo". Terribile ! Ma "nessun male" toccherà coloro, che credono in Lui. Gloria a Dio !

11 Novembre 2016.

9a considerazione.

Attenzione! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che il giorno del suo ritorno, "saranno segnati: da un disordine evidente. Gli uomini saranno a letto a "dormire". E le donne saranno alle macine a "macinare" Quante cose si intravedono, dietro queste realtà. Signore Gesù vogliamo vivere come dici tu.

11 Novembre 2016.

10a considerazione.

Attenzione ! Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, di "non pensare a prendere roba, da questo mondo". Abbiamo capito? Riconosciamo il Gesù, che ci dice di lasciare tutto! Signore Gesù, di credere !

11 Novembre 2016.

11a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che "dove sarà" il corpo, sulla croce , "verranno gli avvoltoi", cioè, verranno i credenti a fare la divina Eucaristia". Così prepariamo la nostra eternità. Ricordiamo, che Gesù dice che chi mangia la sua carne avrà la vita eterna.

Il 09 Dic 2016 12:52, "Padre Rastrelli"

<padrerastrellitablet@gmail.com> ha scritto:

12 Novembre 2016.

1a considerazione.

Oggi la Chiesa celebra la memoria di San Giosafat. È un Santo, che ci può aiutare nell'interesse, che "dobbiamo avere" per la Chiesa dal punto di vista ecumenico. Visse nel 500 in Ucraina. Nacque in famiglia ortodossa "scismatica" di fervente fede cristiana. Assistette a dispute aspre tra dissidenti e cattolici. Si fece una fede cattolica "ben fondata", e passò al cattolicesimo. Ci può aiutare a farci "una ferma fede cattolica". Visse da Monaco, sulla scia di San Basilio. Fu Vescovo, e "si diede da fare" per diffondere "una fede corretta unitaria". Partecipò alle lotte tra "uniati" e scismatici. Fu ucciso martire, ed è esempio di cristiana fermezza. Gloria a Dio.

12 Novembre 2016.

2a considerazione.

Oggi vogliamo riflettere un momento sulla santità di San Giosafat. "Nacque" in famiglia cristiana ortodossa scismatica fervente "Assistette" alle dispute tra cattolici ed ortodossi. "Vide" che la Verità era da parte cattolica. "Si convertì" prima alla preghiera. Quindi "volle essere" monaco. "Si fece" cattolico e monaco. Da Monaco, divenne "predicatore". Fu fatto "vescovo" cattolico. Da Vescovo, "scrisse" un catechismo e "restaurò" la sua Cattedrale e si diede a fare visite pastorali al suo gregge. Questo non fu tollerato dagli ortodossi cristiani. Lo attesero dopo una visita pastorale e lo uccisero. Ricorderemo, che Gesù disse " sarete odiati da tutti a causa del mio Nome.

12 Novembre 2016.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice di pregare sempre senza mai Stancarsi Ricordiamo che questo Vangelo ricorre oggi, dopo pochi giorni, da quanto lo abbiamo già letto. Domandiamoci. Lo abbiamo fatto ?

12 Novembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo nella parabola che, "c'era un giudice disonesto" dal quale "per suoi motivi egoistici", la donna "con la forza delle sue insistenze ottenne quello, che voleva. Gesù ci dice di fare forza "con Dio". Ma noi siamo tanto indolenti. Noi sentiamo Dio tanto poco, e tanto lontano !

12 Novembre 2016. 5a considerazione. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla "due volte" di giustizia. 1° la giustizia, che la donna "chiedeva al giudice". 2° la giustizia, che Gesù dice che "Dio fa con sollecitudine". Dobbiamo sapere che non è la stessa giustizia. La giustizia umana chiede di avere quello, che "crediamo essere nostro". La "giustizia" di Dio, dà ai credenti, quello "che è di Dio". Dio da Se stesso e tutta la Sua eternità. Dio "riunisce" le famiglie e gli affetti, per sempre. Con quanta più forza, dobbiamo chiedere i doni immensi della giustizia divina. Ma noi neppure sappiamo che cosa è la giustizia di Dio Padre. Pensiamoci. E impegniamoci con una preghiera per ottenere la vita eterna. Impegniamoci con preghiera forte.

12 Novembre 2016.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che nel versetto alleluiatico ci sono queste parole molto importanti: "Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore Nostro Gesù Cristo". Ricordiamo, anche questa è "Parola di Dio". Che infinita speranza ci dona !

12 Novembre 2016.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che "il Figlio dell' Uomo, quando verrà, troverà fede sulla terra?" Ma di quale fede si tratta ? Ecco presto detto: Gesù allude

"a quella fede", che consiste "nel fare realmente" "quello, che Gesù dice". E questo "ci deve far pensare," perché noi "non lo facciamo" mai ! Quindi, essendone consapevoli, dobbiamo soltanto decidere ! Ci vuole un preghiera fatta di decisione. Coraggio ! Il tempo passa ! Dobbiamo essere assolutamente vincitori !

12 Novembre 2016.

8a considerazione.

Oggi vogliamo tornare, "con una approfondita riflessione", su San Giosafat. Vogliamo riflettere sul suo martirio. Questo giorno si videro "due realtà di essere uomini, e di essere cristiani". "Da una parte" vediamo il Santo, impegnato a fare il Pastore" con il suo gregge, assolutamente pacifici. Attenzione ! Ma "dall' altra parte", "vediamo", altri cristiani: si alzano quel mattino, si riuniscono, si apportano fuori la Chiesa, non entrano, aspettano che il Vescovo esca, "lo aggrediscono a bastonate, fin quando Lui viene. Poi. lo prendono "svenuto", e lo annegano", buttandosi, svenuto, nel fiume. Questi i fatti. Riflettiamo: che uomini erano quei cristiani ? Ed ora dove sono e che cosa stanno facendo ? Si sono fatti mai coscienza dinanzi a Dio ?

Il 09 Dic 2016 12:55, "Padre Rastrelli"
<padrerastrellitablet@gmail.com> ha scritto:

☆☆☆☆☆

13 Novembre 2016.

“In quel tempo, mentre alcuni parlavano del Tempio che era adornato di bene pietre e doni votivi, Gesù disse: “Verranno giorni nei quali, di quello, che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra, che non sarà distrutta”. Gli domandarono: “Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere ?” Rispose: “Badate noi non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio Nome, dicendo: “Sono io”, e, “il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro ! Quando sentirete di

guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine". Pio diceva loro: "Si solleverà' nazione contro nazione, e Regno contro Regno, e vi saranno terremoti, carestie, e pestilenze; vi saranno fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnano divi alle Sinagoghe e alle prigioni, trascinandosi diventino a realizzare e a governatori, a causa del mio nome. Avrete, allora, occasione di dare Testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa: lo vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita".

13 Novembre 2016.

1a considerazione.

Oggi dobbiamo dire con gioia ! È Domenica ! È il giorno del Signore ! Il Comandamento esprime l'ho Amore di Dio per noi. Oggi Dio ci chiama. Oggi incontriamo in modo speciale la Divina Misericordia ! Gloria a Dio !

13 Novembre 2016.

2a considerazione.

Ci avviciniamo alla fine dell' anno liturgico. La Chiesa "ci prepara" con la contemplazione dei Misteri degli "eventi e degli avvenimenti". Questo mondo finirà. Gesù c'è ne dà notizia, perché vuole, che "lo sappiamo". Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù parla "della fine del mondo". Oggi Gesù ci dice diverse cose, tutte "molto precise e circostanziate". Per 1a cosa Gesù ci dice, che "non dobbiamo ingannarci, e non dobbiamo ingannando ...". Noi, riguardo alla fine del mondo, "mettiamo in moto" la nostra fantasia e "ci inganniamo".

Questo noi non lo dobbiamo fare. Gesù c'è ne avverte. La fine del mondo ci sarà, "ma non avverrà" "come noi immaginiamo" .Ed

anche quando vediamo "che cosa Gesù ci dice", anche su quello, che Gesù ci dice, "noi lavoriamo di fantasia". Oggi dobbiamo sapere, che Gesù ci ha messi in guardia. Non interessa, che sappiamo e quello, che sappiamo. Attenzione ! A noi deve interessare quello, che Gesù ci dice di "credere". Gesù è Dio è "deve essere" assolutamente creduto. Ricordiamo: specialmente in ogni Domenica dobbiamo "rinverdire e rinvigorire la nostra fede, in una viva presa di coscienza.

13 Novembre 1926.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, a quelli, che gli parlavano ".della bellezza del Tempio", adornato di belle pietre e di doni votivi, non pensando, che "erano frutto" di una fede vissuta dagli antenati, ma facendosi orgogliosamente e "vanamente" compiaciuti, Gesù avvertì, che quel Tempio sarà "distrutto", e sarà distrutto "perché" la presente generazione di quei giorni "non era assolutamente degna" di quel Tempio. Ed io rifletto e penso alla generazione di oggi. Siamo davvero una generazione perversa ! Anche noi delle nostre Chiese ne andiamo orgogliosi "con fatua vanità". Entriamo noi nelle nostre Chiese, "per pentirci e per ringraziare" ? Oppure, noi entriamo nelle nostre Chiese "con umana presunzione e vanità di quell' orgoglio, che conosciamo tanto bene ? Dobbiamo sapere che, per avere il dono dei Templi, bisogna anche "avere la fede", che costruisce il Tempio, e non distrugge il Tempio. Non vediamo noi, che stiamo perdendo i nostri Templi ? E che cosa ne pensiamo !

13 Novembre 2016.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che quando Gesù disse cose così importanti, quegli uomini, non si "responsabilizzarono" affatto: ma "scivolarono" verso la loro consueta vanità. Infatti domandarono, quando avverranno queste cose, cioè "la fine" e la "distruzione del Tempio" ? Attenzione ! Anche noi, oggi, ci perdiamo nelle nostre "vanità", che non hanno

futuro. Pensiamoci , E preghiamo Dio Misericordioso perché ci converta ! Invochiamo Maria Madre !

13 Novembre 2016.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che noi cerchiamo eremo di "ridurre" a nostro "io", ed alle "nostre situazione", anche Gesù. Anche questo è terribilmente vero! Dobbiamo proprio dire: "Non vogliamo assolutamente convertirci", per diventare "come è Gesù". Gesù ci vuol fare "come è Lui": Grande, eterno, fedele ecc. ecc.". Ma pretendiamo di fare Gesù "come siamo noi": "ciechi, egoisti, vanitoso ed orgogliosi, ecc. ecc...". Questa cosa la potremo capire e "sapere", se vorremo proprio saperlo. Occorre lo sforzo e l' impegno della "nostra umana e personale volontà", Che Dio ci aiuti , Dio Misericordioso, noi ti invochiamo !

13 Novembre 2016.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice, che noi diremo: il tempo è vicino". Quindi, Gesù dice, che abbiamo una grande paura, della fine. Gesù dice, che noi vediamo sempre la fine, vicina, "dietro l' angolo". E Gesù dice, "contro quello che pensiamo", che "non è così". E noi ci crederemo sul serio ? Maria Madre aiutaci a credere al Figlio tuo. Noi ti invochiamo, perché noi, da noi stessi. non ne siamo capaci.

13 Novembre 2016.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice; verranno rivoluzioni e guerre. Attenzione ! Anche oggi sono sotto i nostri occhi. Tutto comincia da fatti sociali, e poi, possa tutto a fatti cosmici. Attenzione ! Gesù parla anche di "terremoti e fatti paurosi e sconvolgenti. Ma dice che sono fatti, che accompagneranno il decorso della nostra storia. Non saranno "la

fine". Rivoluzioni, guerre, terremoti, sconvolgimenti in cielo avverano: ci spaventeranno e ci daranno "l'incubo della fine". Ma Gesù dice : "Non vi terrorizzare". Non è "la a fine". Ecco un punto fermo, in cui dobbiamo assolutamente credere. La fine accadrà quando "nessuno se la aspetterà". Dobbiamo proprio assolutamente crederlo e correggerci. Maria Santissima aiutaci !

13 Novembre 2016.

8a considerazione, Attenzione ! Facciamo attenzione: tutta "la fine" comincia da fatti sociali, rivoluzioni e guerre, poi, passa a fatti geologici, id infine, passa a fatti metereologici e cosmici, i segni del cielo. Ma i fatti sociali rivelano gruppi e masse di uomini interiormente sconvolti e "deviati". E questo noi lo vediamo bene ogni giorno. Sono fatti, che accadono sotto i nostri occhi. C'è gente, che dice, che "la politica è tutto". Questo è impensabile ed è intollerabile ! Preghiamo. Tutto dipende dalla perversione dell' uomo e dal cuore dell' uomo.

13 Novembre 2016.

9a considerazione.

Attenzione ! Dobbiamo "stare attenti" a queste precisazioni di Gesù, che sono lontane dalle nostre esperienze più superficiali. Attenzione ! Guardiamo la nostra realtà delle situazioni interiori. Noi uomini "dentro di noi" operiamo lo "svuotamento di Dio", e lo facciamo quando ci disperdiamo nel mondo esteriore di questa terra. Avendo così "ucciso Dio" nel nostro mondo interiore, ci mettiamo a fare "da Dio". Ma noi non siamo Onnipotenti, Quindi, gli altri non fanno "a modo nostro", perché anche gli altri "svuotati di Dio", fanno ciascuno "a modo proprio". Quindi, ci arrabbiamo, e ci "ribelliamo": ed ecco le rivoluzioni. Poi, facciamo le guerre. Rivoluzioni e guerre sono manifestazioni esteriori, del nostro ateismo, per cui "non facciamo fare a Dio". Poi, dal nostro mondo umano, si hanno conseguenze "nel mondo delle cose": terremoti e fenomeni nel cielo. Ma tutto questo inizia, e prende l'avvio, da noi, e "dal nostro mondo interiore", cioè da quello, che noi "pensiamo, vogliamo, e facciamo". Dobbiamo proprio crederlo ! Che Dio ci aiuti !

13 Novembre 2016.

10a considerazione.

Oggi, nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice. che tutte queste cose sconvolgenti: rivoluzioni, guerre, terremoti e segni spaventosi nel cielo, avverranno e ci accompagneranno "lungo tutto." il decorso della storia. Ma "la fine non verrà" con questi avvenimenti. Vi sarà un distacco tra questi eventi e la fine, perché Gesù dice: la fine non verrà "così presto". La fine del mondo avverrà per connessione col nostro svuotarsi di Dio". Ma la fine del mondo avverrà "per volontà di Dio" è "quando Dio vorrà". Gesù vedeva la fine "molto lontana". Comunque sappiamo, che il mondo finirà: 1° "non subito dopo questi eventi", 2° non quando noi ce lo aspetteremo, "ma quando non c'è lo aspetteremo. Questi sono riferimenti "molto precisi, che possono "illuminarci". Gloria a Dio !

13 Novembre 2016.

11a considerazione.

Attenzione ! Dobbiamo proprio considerare "le precipitazioni nostre nel male". Le rivoluzioni, le guerre, i terremoti, le carestie, le pestilenze, i segni spaziosi del cielo. 1° le rivoluzioni, cioè la manifestazione del "volere io fare da Dio", e il conseguente arrabbiarmi, tra altri, che per la stessa ragione si arrabbiano, Vogliamo tutti prevalere, e facciamo le ribellioni. Per la stessa ragione facciamo le guerre. Dio deve poi, fare, che la terra "non ci sia soggetta", ed "non ci sia soggetto" il produrre della terra e l'andamento della salute, e l'ordine del sistema solare e del cielo tutto. Noi "precipitati." da Dio, "escluso" dal nostro ateismo. Quindi, la terra precipita, non aiutando noi. Quindi, il Cielo si sconvolge. Riflettiamo e mettiamo ordine "dentro di noi". Ci vuole ravvedimento e pentimento ! Maria pietà !

13 Novembre 2016.

12a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù, dice, che prima di questi fatti, deve rivelarsi la ragione di tutto questo in quel mettere le mani sui credenti, in quel "processare" i cristiani, in quel avere re e governatori contro i cristiani. Per questo "chiese (sinagoghe) e società" civile riveleranno il loro "spirito interiore mondano" mettendo i cristiani in prigione. Anche tra parenti e tra amici, si manifesteranno odio e contrasti. Il mondo dice "devi prevalere": Gesù ed i cristiani dicono il contrario. Il Cristiano "amando Gesù in ogni altro uomo", non vuole sopraffarlo. C'è opposizione insanabile tra Gesù ed il mondo C'è opposizione insanabile tra cristiani veramente credenti. Signore, fa che noi crediamo.

13 Novembre 2016.

13a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno sappiamo, che Gesù dice, che con la nostra "perseveranza" salvarci. Quindi, dobbiamo mobilitare la nostra volontà per farci "perseveranti". Dobbiamo essere forti in una decisione presa. Credere a quello, che Gesù dice ai suoi discepoli: È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa della quale vengono. È meglio per Lui, che gli venga *Messa al collo una macina da mulino, e sia gettato in mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli.*

State attenti a voi stessi. Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pente, perdonagli. Se commettere una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te, dicendo: "Sono pentito". tu gli perdonerai".

Gli Apostoli dissero a Gesù, "Accresci in noi la fede".

Il Signore rispose: "Signore è aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare, egli vi obbedirebbe".(Luca,17.1-6).

Il 09 Dic 2016 12:55, "Padre Rastrelli"
<padrerastrellitablet@gmail.com> ha scritto:

☆☆☆☆☆

13 Novembre 2016.

P. Massimo Rastrelli